

BASSA

Concordia, vandali danno fuoco a un cassonetto dei rifiuti

— CONCORDIA —

VANDALI in azione nella serata di lunedì in via Pasquina a Vallalta. 'Palcoscenico' preferito per le loro scorribande, lo spiazzo che fa da cerniera con le ville del quartiere di via Sala dove è stato preso di mira il contenitore dei rifiuti organici. Il cassonetto ha cominciato a bruciare poco prima delle 18.30 costringendo i vigili del fuoco del distaccamento di San Felice ad intervenire per spegnere il rogo. Il contenitore in vetroresina è stato completamente liquefatto dopo il lancio di materiale infiammabile.



L'intervento sul posto dei pompieri ha scongiurato il rischio di propagazione del rogo ai contenitori vicini. Per i residenti della frazione episodi come questi durante le festività natalizie, la notte di San Silvestro in particolare, da anni non sono più una novità.

Flavio Viani

MIRANDOLA SCATTI DI VITALE, PROSEGUE LA MOSTRA

PROSEGUE fino al 24 marzo nella Sala Leica del Castello Pico la mostra fotografica di Giuseppe Vitale (nato nel '55 a Milano dove vive e lavora come medico) intitolata 'Usa... ho incontrato gente'. L'esposizione è aperta il venerdì (16-19), sabato e domenica e festivi (10-13; 16-19).

BOMPORTO DOPO IL CASO COPPOLA, ECCO UN LUOGO D'INCONTRO A TEMA

'Casa della legalità contro le mafie'

— BOMPORTO —

UNA 'CASA della legalità' che vuole essere «una risposta concreta delle istituzioni al rischio di insediamenti mafiosi». Nasce a Bomperto, e non a caso, uno dei 67 progetti su legalità, contrasto all'infiltrazione mafiosa e sicurezza urbana presentati ieri dal vice presidente della Regione con delega alle Politiche per la Sicurezza. Nella frazione di Sorbara, infatti, risiede dal marzo scorso in soggiorno obbligato, dopo il carcere duro, il camorrista Egidio Coppola, detto 'Brutus'. Da mesi il sindaco Alberto Borghi (foto) si è attivato per cercare di allontanare l'indesiderato ospite, ma dal tribunale di Maria Capua a Vetere ancora nessuna risposta. «Abbiamo



cercato di smuovere le acque e mi sento spesso col sindaco Borghi — dichiara Rossella Selmini, responsabile del servizio regionale Politiche per la Sicurezza — ma finora nulla, nessuna risposta». Intanto la 'Casa della Legalità' è una prima ferma risposta. La Regione partecipa con un contributo di

127.450 euro, di cui 95mila per le spese d'investimento e 32.450 per le spese correnti, su un totale di 240mila euro. «Il prefabbricato diventerà un luogo di incontro e promozione della legalità — spiega la Regione — e il progetto prevede anche attività formative nelle scuole elementari e medie, con incontri con le famiglie e laboratori in collaborazione coi docenti sui temi della legalità, della promozione dei valori dell'associazionismo». Con la 'Casa della legalità', «tutto il paese comprese parrocchie e associazioni — commenta la vice presidente — avrà a disposizione un luogo non solo per prevenire ma anche per dare sicurezza e certezza dal punto di vista delle segnalazioni e del controllo».

v.bru.